

## Il Circolo Canottieri Lignano tra storia e attualità

Porto Lignano, non lontano da antichi tracciati d'epoca romana, che collegavano Concordia Sagittaria con Aquileia e punto di riferimento per i collegamenti marittimi con l'entroterra, venne abbandonato o solamente poco sfruttato nel medioevo, se non dai soli pescatori. Nel 1911 vennero aperti due alberghi e la località collegata con dei vaporetta a Marano Lagunare e Precenico. Una strada non asfaltata da Latisana venne aperta nel 1926. È del 1936 il Piano regolatore, in base al quale si tracciarono tre chilometri di lungomare con funzione di pista per aeroplani, cui si affiancò lo scavo della darsena come idroscalo. Seguì la costruzione della chiesa, eretta a parrocchia nel 1938. Con Decreto ministeriale del 23 marzo 1935 si

stabilì la sua funzione di stazione termale, la cui ascesa iniziò dopo la fine della seconda guerra mondiale. Al primigenio nucleo di Lignano Sabbiadoro si aggiunse quello di Lignano Pineta e poi quello di Lignano Riviera. Il litorale si portò a otto chilometri e oltre e le strutture recettive si moltiplicarono via, via in base alla richiesta. Dopo decise prese di posizione, il Comune si rese indipendente da Latisana nel 1958. Il suo stemma è uno scudo tagliato orizzontalmente in due parti: quella sopra è nera e quella sotto è divisa in fasce chiare, eguali e oblique, andanti alla destra araldica. Al centro, sovrapposta, una spirale, che appare anche sul gagliardetto della locale società di canottaggio.



1. Primi anni del Novecento, Sandolino sulla spiaggia di Lignano (Archivio FotoCineClub Lignano).

L'eterogenea popolazione della cittadina litoranea andava aumentando e si compattava in nome del turismo, creando tutti quei continui miglioramenti per diventare una meta privilegiata in questo campo, che purtroppo le condizioni meteorologiche avverse ciclicamente non dimenticano.

La cittadina puntò sullo sport del calcio, proponendo una formazione, che si mise in evidenza a livello regionale, senza però dimenticare la cultura, che vede nell'internazionalità del Premio Hemingway, giunto nel 2014 alla trentesima edizione, un punto di riferimento per la letteratura mondiale.

Nel libro *Raccontare Lignano* troviamo alle pagine 166-167 una foto d'epoca, che ricorda gli eroici primordi del turismo liganese; uno scorcio della spiaggia con gli alberghi Vittoria e Friuli sullo sfondo, una serie di cabine in struttura lignea avvolta da ampi teloni e in primo piano un bel gruppo di persone in posa, tra cui molti giovani bagnanti in costume dell'epoca. Uno di essi, ormai grandicello, fa bella mostra, davanti a tutti, seduto in un sandolino monoposto con la pagaia in mano. Il sandolino a tipo libero monoposto è una leggerissima barca a fondo piatto presente ai campionati italiani di canottaggio dalla prima edizione del 1889 a Stresa fino a quella del 1907 a Pisa. Ricordo a titolo di cronaca la gara di sandali inserita nella "Festa del mare", che veniva celebrata a Monfalcone in occasione della Madonna di Ferragosto per l'organizzazione della locale Canottieri Timavo, fondata nel 1920. Pur essenziali nella loro costruzione, essi vengono noleggiati ancor oggi d'estate negli stabilimenti balneari, spesso sostituiti da analoghi in vetroresina. L'evoluzione di questo tipo d'imbarcazione ha portato alle sofisticate canoe da regata d'oggi, orgoglio



2

della Federazione Italiana Canoa Kajak, divenuta effettiva e riconosciuta come 38° Federazione nella centesima riunione della Giunta del C.O.N.I. del 30 aprile 1987. Potremmo inserire questa foto storica in un ristrettissimo periodo di tempo, che va dalla costruzione dei primi due alberghi nel 1911 alla prima guerra mondiale, nel particolare all'inizio delle ostilità dell'Italia contro l'Austria-Ungheria (24 maggio 1915). Ma prima di sentir parlare organicamente di canottaggio e canoa in loco, dovranno passare ben settant'anni da quella storica immagine! Fondare una società sportiva per la pratica del canottaggio e trovare qualche piccolo aiuto economico da privati ed enti non è difficile, i problemi iniziano quanto

2. Bozza della divisa sociale in giallo e blu allegata alla domanda di affiliazione consegnata al Comitato regionale FIC-FVG nel 1987.

bisogna metterla in piedi, cioè edificare le strutture fondamentali per poterla svolgere ed educare le generazioni, perché possano continuare l'opera pionieristica dei fondatori. Di solito si tratta di una persona, affiancata da qualche amico, che dona anima e corpo, in pratica la sua vita, a questo fine. Come esperienza personale ricordo il prof. Malvino Stolfa per la S.N. Pullino di Muggia e Beppe Dia per il CUS Ferrara. Anche il C.C. Lignano, pur con i suoi particolarismi, non sfugge a questa consuetudine. Alla fine degli anni Ottanta del secolo scorso un gruppetto di appassionati, affiancati da potenziali amici del remo, fonda il C.C. Lignano. Per alcuni è doveroso spendere due parole in più, perché ci permettono di capire la dinamica costitutiva del circolo. Inizio da Antonio Bellopede (classe 1945), lignanese di nascita, che sin da giovane ben si destreggia nella voga sulle agili imbarcazioni a fondo piatto usate nella attigua laguna. Al momento del servizio militare, dopo il C.A.R. a La Spezia, viene destinato al comando Maredipart



3. L'attuale  
gagliardetto  
del C.C. Lignano.

di Napoli. È capovoga sulle lance della Marina e riserva della jole a otto nelle gare militari, con punto di riferimento la Canottieri Napoli; però si impegna massimamente nel nuoto. Una volta congedato, alla fine degli anni Sessanta, trova un amico con casa nei pressi della darsena di Lignano, che possiede e gli presta un canoino, monoposto con due remi di tipo regolamentare, con il quale esce nei momenti liberi. La Scuola Nautica Sestante di viale Europa 31, dove opera, funge da punto di riferimento. Bellopede era presidente del Lignano Tuna Club, fondato nel 1985, un club per la pratica della pesca d'altura mentre oggi presiede il Circolo Nautico Porto Casoni.

Un'altra persona, la cui presenza emerge puntualmente, è Silvio Trabalza (classe 1942) da Bevagna (Perugia), paese originario della madre di Giampiero Galeazzi, campione italiano di canottaggio, canoa e ora cronista di calcio, tennis e canottaggio alla Rai TV. Trabalza entra in aeronautica nel 1961 e come specialista viene inviato a Siracusa, dove voga per l'Aeronautica Militare Siracusa; nel 1962 vince le regionali in jole a 4, aggiudicandosi la possibilità di partecipare ai campionati italiani di tipo regolamentare (Campionati Italiani del mare), che si sarebbero tenuti a Lecco il 20 agosto. Però viene trasferito a Roma il 13 agosto e con suo grande malincuore, per una settimana, non può partecipare ai campionati. La jole era composta da: Luigi Biava, Silvio Trabalza, Roberto Favaretto, Parnigiani, tim. Carmine Di Girolamo (sergente). Già l'anno precedente (1961) l'Aeronautica Militare Siracusa aveva vinto i Campionati Siciliani del Mare il 24 settembre ad Augusta con la jole a 4 vogatori con timoniere – m. 2000, composta da: Silvano Benedetti, Lucio Tardivo, Giuseppe Jozzi, Claudio Rossi, tim. Carmine Di Girolamo. Lo

stesso equipaggio era arrivato secondo il 16-17 settembre 1961 a Taranto in occasione dei Campionati Remieri delle Forze Armate. Il friulano Benedetti era originario di Sammardenchia (Pozzuolo del Friuli) e Rossi era marchigiano. Trabalza si congedò nel 1965, anno in cui nacque il figlio Stefano e si trasferì a Lignano dove ha lavorato fino al pensionamento. Su un ritaglio di giornale conservato con orgoglio da Trabalza, datato Siracusa 20 maggio [1962], dal titolo *Jonica e Aeronautica Siracusa vincono nelle regate regionali*, si ricordava come «Anche in questa gara schiacciante è stata l'affermazione dell'equipaggio azzurro che nettamente ha dominato gli avversari» arrivando primo con 18 secondi di vantaggio sul secondo nella Jole a 4 vogatori, 2000 metri.

Il terzo punto di riferimento è rappresentato da Luciano Pupolin di Latisana, che nasce nel luglio del 1945, a guerra appena conclusa, nell'asilo della vicina Ronchis, essendo stato bombardato l'ospedale della cittadina. Dopo le scuole elementari si iscrive ai corsi professionali organizzati dall'ENALC nel settore della Scuola alberghiera. Il secondo grado lo frequenta a Trieste in via G. Rossini e il terzo in Francia a Evian, sul lago di Losanna, dove trova l'occasione per andare a remare nel tempo libero. Qualche mese dopo, il 14 settembre 1959, a 14 anni, si imbarca come "piccolo di camera" sulla motonave Ausonia del Lloyd Triestino di Navigazione, in partenza da Genova. A Lignano è presente dal 1969 e come appassionato del mare diventa amico di Bellopede. Trabalza parla con Bellopede che, con Pupolin, va a Trieste, dove incontra, al C.C. Saturnia, il cav. Mario Sivitz, presidente del Comitato regionale FIC-FVG. E piano, piano il meccanismo burocratico si mette in moto. Il verbale

di assemblea costitutiva dell'associazione Circolo Canottieri Lignano porta la data del 10 novembre 1986 con fondatori: Baldassini Piergiorgio, Baraldo Maurizio, Bellopede Antonio, Bidin Luigino, Bidin Marino, Bertelli Francesco, De Lotto Pierluigi, Meotto Agostino, Moz Carlo, Pupolin Luciano, Petrozzi Mauro, Poletto Alfonso, Paderni Luigi, Trabalza Silvio, Venturini Paolo, Zoccorato Silvano, Basilone Bruno. Il primo articolo recitava che «Scopo dell'Associazione è di promuovere e favorire in ogni modo tutte le forme degli sports del canottaggio e della canoa, sia con finalità di educazione fisica e formazione morale, che con finalità agonistiche e di diporto». Mentre il settimo ricordava che «L'Assemblea dei Soci nomina Presidente del Circolo Canottieri Lignano il Sig. Pupolin Luciano, Vice Presidente il Sig. Bidin Luigino, segretario il Sig. Bellopede Antonio, consiglieri i Sigg.: Baraldo Maurizio, Trabalza Silvio, Zoccorato Silvano, Moz Carlo, Meotto Agostino, Paderni Luigi». Il documento veniva autenticato dal Comune di Lignano Sabbiadoro in data 25 novembre 1986.

Lo statuto si componeva di 32 articoli molto precisi e attenti nella conduzione del sodalizio e ai doveri dei soci, così pure il regolamento formato da 24 articoli. Da citare, per la determinata capillarità, il 12°: «Tutte le domeniche e festività dovranno essere issate sull'apposito pennone la bandiera nazionale ed il guidone sociale, nonché in occasione di vittorie sportive»; il 17°: «Al Capo Equipaggio spetta di stabilire la formazione dell'armo, di verificare se l'imbarcazione è convenientemente allestita e di far indossare la divisa sociale all'equipaggio»; il 18°: «I Soci hanno l'obbligo, al rientro in canottiera di pulire personalmente l'imbarcazione e i

remi e di rimettere ogni cosa al suo posto»; il 20°: «Le uscite con il canoino sono limitate ad 1 ora. Le uscite con le imbarcazioni di coppia sono limitate a 2 ore. Le uscite preventivate di maggior durata, di cui al comma precedente, dovranno essere autorizzate da un Consigliere».

In data 8 dicembre 1986 il presidente Luciano Pupolin faceva domanda di affiliazione dall'anno 1987 al Consiglio della Federazione Italiano Canottaggio, su apposito modulo, che veniva affiancato da una lettera firmata dal presidente del Comitato regionale FIC-FVG Mario Sivitz, datata Trieste 26 gennaio 1987 e inviata alla Segreteria Generale della F.I.C., ubicata a Roma in viale Tiziano 70; «Oggetto: Affiliazione di una nuova società. Siamo con la presente a richiedere l'affiliazione di una nuova società di canottaggio che sta sorgendo a Lignano Sabbiadoro. A tal proposito teniamo a specificare che da un sopralluogo effettuato dal Consigliere Sig. Luciano Michelazzi assieme al sottoscritto, le attrezzature esistenti il loco risultano essere conformi alle norme richieste dalla F.I.C. Pertanto il Comitato Regionale dà parere favorevole alla richiesta rivolta dalla nuova società. Alleghiamo la documentazione relativa alla richiesta di affiliazione e cogliamo l'occasione per inviarVi i nostri più distinti saluti». Il presidente Mario Sivitz, alle pagine 2-3 della relazione morale per l'anno 1987, letta all'assemblea del Comitato, diceva: «[...] Colgo inoltre l'occasione per formulare il benvenuto al "Canottieri Lignano" nuova società di canottaggio sorta a Lignano Sabbiadoro, ed al suo Consiglio Direttivo auguro un buon lavoro [...]».

Emersero però sin dall'inizio, nell'am-

bito del direttivo, opinioni diverse sul come procedere, da cui trapela una carenza organizzativa specifica, che la passione non poteva colmare. Dedicarsi alla disciplina del canottaggio o a quella della canoa? Sviluppare l'attività amatoriale piuttosto che quella agonistica con i giovani o entrambe? A queste scelte di base si sommavano quelle logistiche di difficile e immediata soluzione. Il triestino Roberto Pertot (classe 1960), diplomatosi all'ISEF di Padova nel 1987 e presente a Lignano nei mesi estivi, frequenta il corso di primo livello per istruttori di canottaggio a Trieste, indetto dal Comitato regionale FIC-FVG nella prospettiva di una eventuale collaborazione e incontra il lignanese Stefano Trabalza che, laureatosi in Giurisprudenza, sarà poi sindaco di Lignano dal 1994 al 1998; entrambi vengono titolati. Emergono i problemi di sempre sul reperimento del sito dove poter operare, bisogna sempre fare i conti con i posti di accesso in laguna legati ai problemi di idrodinamica connessi alle maree e gli spazi di pertinenza del Comune di Marano. Lo stesso accesso alla darsena-canale di Lignano è controllato da due avamposti maranesi: l'angolo dei casoni a ponente e quello di levante, dove c'era la discoteca "Sbarco dei pirati". Il Comune permette di alloggiare le barche, ricevute in regalo per iniziare l'attività, nello scantinato dell'ex pescheria posta in testa alla darsena, edificio di recente costruzione ma già dismesso in quel momento. Lo spazio è condiviso con altre realtà associative e nel suo interno ci sono ancora le strutture utilizzate per la refrigerazione del pesce e altri arredi dismessi. Per mettere le barche in acqua bisogna percorrere un bel tratto 5 a piedi fino alla darsena e poi trovare

un pontile dove, per amicizia, ti lasciava libero accesso. E così non si può continuare all'infinito! Non avendo una struttura propria e senza barche competitive risulta difficile dimostrare di esistere, cioè manca quella necessaria visibilità, che permette di chiedere aiuti od ottenere qualche cosa in cambio, come nel caso di uno sponsor. E poi come accattivare l'interesse dei giovani nelle scuole in queste condizioni? A tutte queste problematiche va associato il periodo estivo, in cui non si ha tempo per seguire l'attività della società e dei giovani, perché tutti sono impegnati nel lavoro stagionale, da cui dipende il prosieguo di tutto l'anno, ricorda Luciano Pupolin.

Questa esperienza terminava con una lettera inviata in data 15 giugno 1988 da Vittorio Caputo, segretario generale della F.I.C., alla società e per conoscenza al Comitato regionale FIC-FVG: Radiazione per morosità; «Nonostante i ripetuti solleciti codesto Sodalizio non ha provveduto a regolarizzare l'affiliazione per il corrente anno. Essendo trascorsi i termini previsti dalla normativa vigente, il Consiglio Federale nella seduta 28 maggio u.s. ha deliberato la radiazione di codesta Società a norma dell'art. 6, punto d, dello Statuto Federale. Cordiali saluti».

Già nel 1988 avevo iniziato a interessarmi di questo circolo, ricordando nel mio libro, che «Il C.C. Lignano è di recentissima costituzione; dopo le consuete pratiche burocratiche esso appare ufficialmente per la prima volta



4. Il presidente e allenatore Alessandro Lorenzon.

nel 1988 sui programmi delle regate regionali tra le società facenti parte del Comitato regionale F.V.G.-F.I.C.»<sup>1</sup>, appunto ripresi nel 1995 in *Sot la nape*: «[...] Va segnalato inoltre il tentativo fatto a Lignano nel 1988 [...]»<sup>2</sup>. Probabilmente continuò officiosamente un minimo utilizzo delle poche imbarcazioni da parte di chi le sapeva usare.

Dopo quindici anni dal suo primo affacciarsi sulla scena del canottaggio regionale, Lignano riprende il discorso, evidentemente mai assopito, con i soci della prima ora: Bellopede, Trabalza e Alessandro Lorenzon (classe 1958), attorno ai quali si coagula con entusiasmo il gruppo della nuova generazione. Immemori d'aver già a disposizione tutta la documentazione necessaria, rifondano ufficialmente il sodalizio con lo stesso nome.

<sup>1</sup> Cfr. Franco Stener, *Le società giuliano-dalmate nel centenario del remo italiano*, Trieste, CONI Provinciale Trieste, 1988, p. 42.

<sup>2</sup> Cfr. Franco Stener, *Per una storia del canottaggio in Friuli*, «Sot la nape», XLVII (1995), 3, pp. 93-96.

**CIRCOLO CANOTTIERI  
LIGNANO SABBIAORO**

**Verbale assemblea  
di fondazione del 08.05.2004**

Il giorno 08.05.2004 alle ore 11.00 presso la sala della ex pescheria comunale di Lignano Sabbiadoro, si riunisce l'assemblea di fondazione del Circolo dei canottieri, convocata dai soci fondatori per discutere e deliberare sul seguente Ordine del giorno:

- fondazione del circolo canottieri di Lignano,
- approvazione statuto-tipo adottato dalla federazione italiana canottaggio,
- nomina cariche sociali,
- varie ed eventuali

L'assemblea viene presieduta dall'avv. Stefano Trabalza, con segretario il Sig. Bellopede Antonio. Il presidente della assemblea constata la partecipazione dei presenti, nonché verificata la regolarità delle deleghe presentate procede all'appello degli intervenuti di persona o per delega che risultano i seguenti: Bellopede Antonio, Fanotto Roberto, Moro Michele, Trabalza Silvio, Baldo Stefano, Lorenzon Alessandro, Burgato Adriano, Caneva Marco, Tamos Edy, Bertelli Francesco, Zen Michele, Barberis Toni, Morsanutto Enea, Cosentino Antonio, Giarretto Roberto, Trabalza Stefano, Meotto Agostino, Luigi Gini, Neri Giampiero, Zucchetto Cristiano, Zoccarato Alberto, Edi Di Bert, Grop Michele, Tomassetti Italo, Presacco Luca, Zen Michele, Rotatori Renato, Cotic Milko, Salvador Claudio, Simonin Ennio, Vererdo Massimo, Della Maria Stefano, Morsanutto Ivan, Casanova Simone,

Fabrizio Arreghini, Arnaldo Restucci, Castellano Fabiano.

In totale risultano n° 37 soci regolarmente iscritti.

Il presidente dopo aver illustrato le motivazioni che hanno portato alla volontà di costituire la associazione, e ringraziato tutti coloro che si sono impegnati per raggiungere tale scopo, propone di formalizzare la fondazione del primo circolo canottieri di Lignano Sabbiadoro e di approvare il relativo statuto che viene sottoposto in visione. L'assemblea dopo ampia discussione, con voto unanime delibera la fondazione del 1° circolo canottieri Lignano nonché l'approvazione dello statuto che viene allegato al presente verbale. Viene altresì stabilito che i colori sociali sono il giallo e il blu e che la quota sociale per il 2004 è di 10 euro, mentre per gli allievi è gratuita.

A questo punto l'assemblea nomina e assegna per l'acclamazione le seguenti cariche sociali.

Presidente: Bellopede Antonio; Direttivo: Fanotto Roberto, Moro Michele, Trabalza Silvio, Baldo Stefano, Lorenzon Alessandro, Burgato Adriano, Caneva Marco, Tamos Edy, Bertelli Francesco.

Revisori dei conti: Zen Michele, Barberis Toni, Morsanutto Enea.

Supplenti: Cosentino Antonio, Giarretto Roberto.

Proviviri: Meotto Agostino, Luigi Gini, Neri Giampiero, Zoccarato Alberto, Trabalza Stefano.

I componenti del direttivo nominano con l'approvazione dell'assemblea Roberto Fanotto quale vice presidente, nonché Burgato Adriano quale tesoriere e segretario.

Si dà atto che all'assemblea odierna è intervenuto anche l'assessore comunale ai lavori pubblici Graziano Bosello il quale nell'esprimere il proprio apprezzamento per l'iniziativa, evidenzia la necessità che l'associazione proceda a stipulare con il Comune una convenzione per l'utilizzo dei locali della ex pescheria da ubicare a sede sociale. L'assemblea nel ringraziare il personale interessato dell'Assessore Bosello per il buon esito della iniziativa conferisce al nuovo direttivo il mandato di formalizzare una richiesta indirizzata al comune per adibire e utilizzare i locali della ex pescheria come sede dell'associazione.

L'assemblea indica inoltre al direttivo la necessità di richiedere alla locale società d'area il permesso di allestire un ponte galleggiante lungo la banchina della darsena per consentire la messa in acqua delle imbarcazioni nonché di formalizzare la affiliazione della costituita associazione alla federazione italiana canottieri di Trieste.

A questo punto non essendoci altro da discutere l'assemblea chiude alle ore 13.00.

Il Presidente Stefano Trabalza, il Segretario Antonio Bellopede.

[Registrato a Latisana nell'interesse delle parti contraenti il 8 GEN. 2010].

Ma ben presto tornano a galla i problemi di sempre: quello organizzativo e quello logistico. In pratica mancano delle persone che si possano dedicare anima e corpo, disinteressatamente, alla società, perché ci sarebbero delle persone intenzionate a provare la salutare pratica del canottaggio. Bellopede è più propenso per la canoa da praticare a livello amatoriale alla

scoperta della vicina laguna, anche per lo sviluppo, che potrebbe avere in tal senso in ambito turistico. Sta di fatto, che si arriva all'assemblea straordinaria del luglio 2006, destinata a chiudere il circolo con tutti i sacri crismi. Ma qui succede l'imprevisto ovvero tutto il contrario. Lorenzon punta i piedi, rendendosi disponibile a un rilancio programmato e definitivo; avendo risistemato la sua attività lavorativa ha più tempo da dedicare al sodalizio. Alcuni soci si allontanano, altri lo affiancano. Duilio Tedesco, presidente del Comitato regionale FIC-FVG per gli anni 2005-2008, travasa tutta la sua pluridecennale esperienza organizzativa e tecnica ai nuovi dirigenti in modo, che il circolo possa mettere radici solide e profonde. Si cercano contatti con le società vicine, per alcuni pomeriggi alla settimana arriva in corriera da San Giorgio di Nogaro l'appassionato Roberto Ietri, fondatore della sezione canottaggio del locale Dopolavoro Ferroviario, ora Canoa San Giorgio. Per qualche anno egli fa il possibile: ripara barche, istruisce qualche socio, è compartecipe nell'attività di proselitismo nelle scuole e inizia a mettere in barca i primi ragazzini. Si impegna nella costruzione di un carretto a due ruote per trascinare le imbarcazioni dallo scantinato dell'ex pescheria alla darsena, spostamenti che implicano un dispendio di energie notevole e una evidente perdita di tempo.

Roberto Fanotto e Adriano Burgato vanno a Treviso, presso il circolo Ospedalieri, dove incontrano Renzo Sambo, prematuramente scomparso nel 2009, medaglia d'oro nel "2 con" alle Olimpiadi di Città del Messico nel 1968. Egli si dimostra molto disponibile e offre loro alcune barche di seconda mano contro una offerta simbolica. Il dott. Giampiero Neri aiuta seguendo le visite mediche.

Ognuno collabora come può a seconda del tempo libero e del momento. Una parentesi va fatta per ricordare l'esperienza del lignanese Luciano Facchina (classe 1951). Durante il periodo del C.A.R. a Casalmonteferrato arrivarono alcuni inviati dal Centro Sportivo Esercito di Napoli, che chiesero se c'erano degli interessati a entrare nella squadra di canottaggio. Si presentarono a Napoli in 110 e dopo numerosi e massacranti test selettivi rimasero in dieci: lui fu uno di questi! Si trasferì a Napoli e gli allenamenti li fece a Lago Patria. Trascorse così un anno agonistico gareggiando in giro per l'Italia e finendo il periodo di ferma a Jalmicco di Palmanova (Udine). Anche le Fiamme Gialle lo contattarono per continuare con loro l'attività agonistica, ma rifiutò. Egli mostra con orgoglio il diploma, che recita: «STATO MAGGIORE DELLA DIFESA/soldato FACCHINA Lucianol ha partecipato/al Criterium Militare di Canottaggio e Canoa nel quadro della/6ª settimana sportiva delle FF.AA. classificandosi 2° in 8 f.s./Roma 22 settembre 1971/IL CAPO DI SM DELLA DIFESA/ Marchesi». Al Facchina è rimasta sempre la passione per il canottaggio, ma non ha mai avuto il tempo per coltivarla, considerando anche il fatto, che il circolo più vicino è a San Giorgio di Nogaro! Cuoco di professione, ora in pensione, conosce il Lorenzon, che gli chiede di collaborare; così nel 2009-2010 frequenta il corso per istruttori indetto dal Comitato FIC-FVG. Affianca Lorenzon come istruttore, si dividono gli atleti, in quanto lui preferisce seguire i più grandi. Ci si allena tre o quattro volte la settimana, sabato e domenica festa. D'estate i ragazzi escono in barca in laguna seguiti dall'istruttore sul gommone con percorso verso il cimitero o verso Marano, marea permettendo. D'inverno l'acqua è fredda

e si preferisce l'allenamento a terra, corsa e preparazione in palestra. Vanno alla Scuola Media Statale "G. Carducci" a fare propaganda con video, chiacchierate e remo ergometro e da un paio d'anni anche alle scuole elementari. Chi è interessato e chi ha dato buoni riscontri al remo ergometro viene invitato in darsena a provare, poi si ringrazia gli intervenuti con una piccola festa. Fondamentale è stato il piano di ristrutturazione della darsena, portato avanti dal sindaco Silvano Del Zotto, nel cui ambito si è potuta ricavare un'area attrezzata nella zona dei casoni nel 2006 da assegnare al canottaggio e alla vela, dove lasciare le imbarcazioni utilizzate negli allenamenti e ancorare il pontile d'attracco. Provvidenziale anche l'ottenimento dello scantinato dell'ex pescheria (via Darsena 4) da adibire alle necessità sociali oltreché a deposito delle imbarcazioni non utilizzate, in parte poste anche fuori dall'entrata, situata lungo il lato di ponente dell'edificio stesso.

A questo punto ci giunge quanto mai utile una relazione del presidente Alessandro Lorenzon, datata Lignano Sabbiadoro 11 novembre 2012, che fa il punto della situazione e specifica l'attività del sodalizio: «Il Circolo Canottieri Lignano è nato nel 2004 con uno statuto tipo di una A.S.D. ed ha iniziato ad operare nel 2006 con Presidente Alessandro Lorenzon a capo di un direttivo di nove membri, 80 soci circa, dei quali una ventina sono gli atleti, gli altri sono sostenitori ed appassionati, anche da fuori comune. Abbiamo tre istruttori e un tutor capo tecnico da Trieste già Presidente del comitato regionale del canottaggio. Siamo iscritti alla F.I.C. (federazione italiana canottaggio) e al C.O.N.I. oltre al gruppo delle associazioni del comune. Le nostre disponibilità strumentali sono: una zona tecnica che il comune ci concede nel "porto casoni

per i residenti" dove disponiamo di uno spazio a terra per una ventina di posti barca su tre carrelli e tre cabine per spogliatoio e ricovero attrezzi per assistenza tecnica e sicurezza in mare, inoltre un pontile galleggiante di m. 4 x 16 per varo e alaggio delle nostre barche. Lo stesso spazio è condiviso con lo Y.C.L. Lignano settore giovanile per atleti di Optimist e Laser. Il Circolo Canottieri Lignano ha di proprietà le seguenti imbarcazioni: 12 singoli per allievi, 6 singoli per ragazzi e senior, 4 doppi, 2 (4+), 1 jole a 2, 1 (2+), 6 canoini, 2 doppio canoè, 2 mini singoli e due gommoni. Il Comune, oltre alla suddetta zona tecnica ci concede l'uso di parte della vecchia pescheria comunale in testa al porto vecchio, dove abbiamo il rimessaggio di una parte delle nostre barche, una officina, un magazzino per attrezzatura da palestra, per i gommoni, per allestire campo gara, per pezzi di ricambio delle barche e altro di pertinenza canottaggio. L'uso di una palestra lo abbiamo alle scuole o allo stadio, le assemblee allo Y.C.L. Lignano. Le attività: oltre al normale allenamento quotidiano a terra ed in mare per gli atleti, a febbraio iniziamo ogni anno con le scuole, aderendo al progetto scuola integrata e remare a scuola della F.I.C. dove andiamo con vogatori da palestra (remo ergometri), barche e remi, filmati e altro per lezioni teoriche e pratiche al fine di avvicinare i ragazzi allo sport e al canottaggio. In primavera e durante l'estate facciamo corsi per ragazzi e non, per residenti regionali e turisti che appena in grado di essere autonomi li accompagnamo ai casoni di Marano oppure alle vicine isole costiere o nei canali del nostro comprensorio. L'ultima barca comperata nuova, "GIG" a quattro vogatori con timoniere assieme ad un'altra simile già in dotazione, sono barche che useremo

per i corsi, nella vogalonga, (da tre anni partecipiamo a quella di Grado), gite in mare e con qualche accessorio utile anche ai disabili. Ogni anno ci capita anche di dare ospitalità a barche in transito nella litoranea veneta oppure ad atleti che, in vacanza a Lignano Sabbiadoro, gradiscono mantenere l'allenamento e visitare la laguna avvalendosi della nostra società remiera. Dopo aver organizzato due "Kermesse del remo in mare" nel 2006 e nel 2007, ora a fine stagione, la nostra gara sociale che si svolge nel canale di ingresso ai porti di Lignano Sabbiadoro è diventata tradizione ed è denominata "Regata della laguna" perché coinvolge anche Marano, San Giorgio e Grado. Una bella manifestazione al termine della quale quest'anno è seguita la festa del battesimo di due nuove barche. Con gli atleti partecipiamo al campionato regionale e nazionale con trasferte impegnative carrello e barche al seguito, ma le già molte medaglie ci gratificano ed in particolare: un nostro allievo è stato campione regionale di categoria, un master ha partecipato a Londra nell'8+ assieme a Grado, due master agli European Master Games di Lignano ottenendo un argento, al festival dei giovani 2012 a Varese abbiamo portato 5 atleti ottenendo 5 medaglie (2 oro) e a Villaco in un internazionale, abbiamo portato un nostro doppio a rappresentare la nostra regione. Tutto quanto detto, sembra esemplare ma è in realtà ancora precario ed ha bisogno di essere consolidato soprattutto nella struttura della sede sociale, che per essere all'altezza delle attività svolte deve dotarsi di: servizi igienici, docce e spogliatoi, sala vogatori, ricovero barche, magazzino, officina, ufficio ed una sala di rappresentanza per assemblee, anche in uso comune e per altri scopi e altre associazioni. Fiduciosi

in un futuro migliore, Cordiali saluti». Sta di fatto che, in seguito a questo impegno, dal 2009 il C.C. Lignano dimostra un continuo e interessante crescendo in campo agonistico. A questo punto mi volgo alla fine e termino con l'attualità, seguendo le cronache anno per anno.

2005. Assemblea del Comitato regionale FIC-FVG, Trieste 27 gennaio 2006, relazione del presidente Duilio Tedesco. Capitolo *Sviluppo dell'attività*: «In proposito, Il Comitato è prossimo ad allineare la nuova Società di Lignano. Avremo con la stessa, la possibilità di organizzare una regata in mare aperto con imbarcazioni a quattro rematori e timoniere. Ci sono inoltre dei contatti per delle strutture di nuova istituzione nei laghi di Redona e Barcis».

2006. Assemblea del Comitato regionale FIC-FVG, Trieste 26 gennaio 2007, relazione del presidente Duilio Tedesco. A p. 3, *Relazione tecnica sull'attività*: «1° Kermesse del Remo Lignano Sabbiadoro, 4 equipaggi di atleti open e 4 masters. Buona riuscita della manifestazione da un punto di vista propagandistico e anche agonistico. La gara degli atleti si è risolta all'arrivo con pochi secondi di differenza tra gli equipaggi e con la corsa finale del timoniere che issava il suo vessillo dopo 7 Km di regata». A p. 4, *Lo sviluppo delle attività*: «da quest'anno, la nostra regione annovera una tredicesima Società regolarmente affiliata. Il C.C. Lignano ha iniziato l'attività e l'ha iniziata molto bene. La Società si è presentata tra i ragazzi di Lignano con la mostra di alcune barche e dei remo ergometri e con l'organizzazione di una prima regata denominata "Kermesse del Remo", gara che ha avuto un'ottima riuscita, pur essendo alla prima esperienza».

2007. Assemblea del Comitato regionale FIC-FVG, Trieste 25 gennaio 2008,

relazione del presidente Duilio Tedesco. Non si nomina il circolo lignanese, che sta però lavorando sulla via intrapresa.

2008. Assemblea del Comitato regionale FIC-FVG, Trieste 17 gennaio 2009, relazione del presidente Duilio Tedesco, grande sostenitore del circolo lignanese.

2009. Assemblea del Comitato regionale FIC-FVG, Trieste 14 dicembre 2009, relazione del presidente Dario Crozzoli. Il C.C. Lignano appare per la prima volta nella classifica nazionale del *Trofeo D'Aloja*, istituito per ricordare il presidente federale Paolo D'Aloja prematuramente scomparso nel 1984 e riservata al settore giovanile degli Under 14. La troviamo al 149° posto con 10 punti, ottenuti nel solo settore maschile.

2010. Assemblea del Comitato regionale FIC-FVG, Trieste 18 febbraio 2011, relazione del presidente Dario Crozzoli. A p. 3, *Relazione dell'attività svolta*: «[...] Piace rilevare come quest'anno si siano svolte regate ed iniziative promozionali in diverse località regionali, tra le quali alcune inedite. Tra queste evidenziamo l'attività svolta dalla Canottieri Lignano, che con il suo entusiasta e valido Presidente Alessandro Lorenzon, sostenuto da tecnici e dirigenti motivati, sta sgomitando per far emergere il canottaggio sulle rive della località turistica friulana, anche grazie all'aiuto del Comitato Regionale, il quale ha lasciato loro in uso alcuni strumenti di lavoro indispensabili per gli allenamenti ed ha voluto dare un tangibile riconoscimento della soddisfazione per il percorso di crescita intrapreso, con la consegna di una targa beneaugurante in occasione del *Trofeo della Laguna*. [...] La società si porta al 142° posto del *Trofeo D'Aloja* con 33 punti, ottenuti nel settore maschile. Dal 2010 allena Alessandro Lorenzon, che prende il posto del sangioiorgino Roberto Ietri». Ai Campionati regionali

FIC-FVG a San Giorgio di Nogaro il 12 settembre 2010 si evidenziano due master, entrambi quarti nelle rispettive categorie del singolo: Silvio Trabalza e Daniele Michielini. Quarto posto anche per il giovane Francesco Fantuzzo nel singolo maschile 720 allievi B.

2011. Assemblea del Comitato regionale FIC-FVG, Trieste 24 febbraio 2012, relazione del presidente Dario Crozzoli. A p. 6: «[...] Si è disputata inoltre per il secondo anno, per l'organizzazione della Canottieri Lignano, la Regata della Laguna. [...]»; a p. 10: «[...] Piace altresì segnalare, a testimonianza del loro impegno e della continuità nell'attività svolta, il risultato ottenuto dalla Canoa San Giorgio, con una importante riconferma in classifica nazionale e dalla giovane Canottieri Lignano. [...] Il sodalizio appare per la prima volta nella *Coppa Montù*, in cui si collocano i circoli in base alla loro annuale attività nelle varie categorie dai ragazzi ai senior. Essa appare al 176° posto con 24 punti ottenuti in campo maschile; nel *Trofeo D'Aloja* la troviamo al 103° posto con 117 punti (85 per il settore maschile e 32 in quello femminile). Al 22° *Festival dei Giovani* a Ravenna il 1-3 luglio, nelle gare delle rispettive categorie: Alberto Montagner (6°) e Marco Simonin (6°) (1x720 allievi B1M), Francesco Fantuzzo (1°) (1x720 allievi B2M), Alessia Varavallo (7°) (1x720 allievi B1F) al sabato, Francesco Fantuzzo (2°) (1x720 allievi B2M) e Alberto Montagner con Marco Simonin (4°) (2x allievi B1M), alla domenica. Domenica 31 luglio Francesco Fantuzzo (1x720 allievi B2M) conquista il primo titolo regionale FIC-FVG per il C.C. Lignano sull'Aussa Corno. Le gare di canottaggio e canoa inserite negli European Master Games di Lignano si sono svolte sul bacino di San Giorgio di Nogaro nei giorni 17 e 18 settembre;

per il C.C. Lignano hanno partecipato Daniele Michielini (3°) e Silvio Trabalza (6°) nelle rispettive categorie del singolo.» Possiamo trovare interessanti notizie sull'attività del sodalizio, scorrendo quanto scritto sul manifesto che pubblicizzava la "2° regata della laguna": «Circolo Canottieri Lignano, Triangolare di canottaggio, regata sprint sui 250 mt, Circolo Canottieri Lignano, Società Canottieri Ausonia (Grado), Società Canoa S. Giorgio con la partecipazione dell'Associazione Voga Maranese presso Porticciolo residenti (Porto Casoni), sabato 1° ottobre 2011 h. 15.30, premiazioni e rinfresco h. 17.30».

2012. Assemblea del Comitato regionale FIC-FVG, Trieste 11 gennaio 2013, relazione del presidente pro tempore Daniele Scaini. Alle pp. 4-5, *Attività scolastica*: «[...] Crescente ed intensa è stata l'attività svolta negli istituti scolastici anche dalla Società nelle altre Province, da Monfalcone a Grado, da San Giorgio a Lignano. [...] Secondo importante momento annuale dedicato al mondo della Scuola è stata la fase regionale dei Giochi Sportivi Studenteschi, ospitata dal Circolo Canottieri Saturnia ed organizzata in sinergia tra l'ufficio Scolastico Regionale retto dal disponibilissimo Prof. Ernesto Mari ed il Comitato Regionale. 19 sono stati gli equipaggi, in rappresentanza di 7 Istituti provenienti da Trieste e Lignano, che si sono sfidati per staccare il biglietto



5. Francesco Fantuzzo campione regionale 2011 in singolo, categoria allievi.



6. Il doppio skif di Alberto Montagner e Marco Simonin (2011).

di accesso alla fase nazionale di Piediluco. E proprio da quest'ultima è giunto un poker di medaglie per la rappresentativa del Friuli Venezia Giulia. [...] La società non appare nella *Coppa Montù*; è al 39° posto con punti 558 nel *Trofeo D'Aloja* (341 nel settore maschile e 217 in quello femminile). Altri due lignanesi entrano nell'equipe degli allenatori: Luciano Facchina e Manuel Rodeano. Al 23° *Festival dei Giovani* a Corgeno il 6-8 luglio, nelle gare delle rispettive categorie: Francesco Fantuzzo (1°) (1x720 allievi CM), Marco Simonin (6°) (1x720 allievi B2M), Domiziana Papa (2°) (1x720 allievi B2F) al venerdì, Alberto Montagner (3°) (1x allievi



7. Stella Centis, Alessia Varavallo e Domiziana Papa atlete eminenti del circolo lignanese.

B2M) al sabato, Francesco Fantuzzo (3°) (1x allievi CM), Domiziana Papa con Alessia Varavallo (2°) (2x allievi B2F) alla domenica. Alla regata internazionale e Campionato regionale FIC-FVG per le categorie degli allievi e cadetti a San Giorgio di Nogaro il 16 settembre ricordo: Alberto Montagner con Marco Simonin (4°) (2x allievi B2M), Domiziana Papa (7°) (1x720 allievi B2F), Ennio Simonin con Daniele Michielini (5°) (2x master O), Raphael Chiti (4°) (1x720 allievi CM), Michael Camino (8°) (1x720 allievi CM), Leonardo Gigante (3°) (1x ragazzi M).» 2013. Assemblea del Comitato regionale FIC-FVG, Trieste 9 gennaio 2014, relazione del presidente Massimiliano D'Ambrosi. A p. 8: «[...] Si sono rinnovati gli appuntamenti tradizionali con [...] la Regata della Laguna, bandita dalla Canottieri Lignano [...]. Si posiziona al 175° posto con 19 punti nella *Coppa Montù* con il settore maschile e all'85° posto con punti 214 nel *Trofeo D'Aloja* (141 nel settore maschile e 73 in quello femminile). Al 24° *Festival dei Giovani* a Ravenna il 5-7 luglio, nelle gare delle rispettive categorie: Raphael Chiti (1°) (1x720 cadetti M), Luca Frison (7°) (1x720 cadetti M), Francesco Fantuzzo (4°) (1x720 cadetti M), Domiziana Papa (1°) (1x720 allievi CF), Alessia Varavallo (4°) (1x720 allievi CF), Marco Simonin (5°) (1x720 allievi CM), Alberto Montagner (2°) (1x720 allievi CM) al venerdì, Paolo Frison (7°) (1x720 allievi B2M), Luca Frison (8°) (1x cadetti M), Francesco Fantuzzo con Raphael Chiti (1°) (2x cadetti M) al sabato, Marco Simonin con Alberto Montagner (6°) (2x allievi CM) la domenica. Ai Campionati regionali FIC-FVG di San Giorgio di Nogaro, nelle rispettive finali di domenica 28 luglio: Francesco Fantuzzo con Raphael Chiti (2°) (2x cadetti M), Domiziana Papa (7°)

(1x720 allievi CF), Paolo e Marco Frison (5°) (2xallievi B2M), Francesco Fantuzzo (3°) (1x720 cadetti M), Alessia Varavallo con Domiziana Papa (2°) (2x allievi CF). Tra i riconoscimenti agonistici per il 2013 va ricordata la convocazione del doppio cadetti di Francesco Fantuzzo e Raphael Chiti che, con la maglia del Comitato regionale FIC-FVG, ha conquistato la medaglia di bronzo nello storico incontro Esagonale sull'Ossiachersee, nei pressi di Klagenfurt.»

2014. La società è presieduta da Alessandro Lorenzon e come vicepresidente Roberto Fantuzzo; fanno parte del direttivo Luigi Paderni, Roberto Fanotto, Daniele Michielini, Giovanni Bertelli, Ennio Simonin e Federico Montagner. A livello regionale la stagione 2014 è iniziata domenica 2 febbraio a Lignano Sabbiadoro con il Campionato Indoor del Friuli Venezia Giulia presso la Palestra Comunale del Centro Sportivo "G. Teghil" con la novità che, alle gare sui simulatori di voga, è stata abbinata una prova di corsa ad inseguimento, da disputarsi nello stadio di Lignano, sulla pista di atletica recentemente rinnovata; purtroppo, a causa delle avverse condizioni meteorologiche, la nuova proposta da tenersi allo stadio è stata sospesa. Ricordo la squadra lignanese che ha partecipato alla regata internazionale doppia nei giorni di sabato 28 e domenica 29 giugno 2014 a San Giorgio di Nogaro (Udine), organizzata dal Comitato FIC-FVG al sabato e dal pool regionale, formato da Lignano, Ausonia, San Giorgio di Nogaro e Timavo, alla domenica. Il 28: Alberto Montagner con Marco Simonin (2°) (2x cadetti M), Alessia Varavallo, Samanta Fusco, Cristina Olivo, Nicole Arena (3°) (4x cadetti F), Paolo e Marco Frison (6°) (2x allievi CM), Francesco Fantuzzo (3°) (1x

junior M), Stella Centis con Chiara Fabris (8°, misto con Canoa S. Giorgio) (2x ragazzi F), Alice Gnatta (2°) (1x720 allievi B1F), Alessia Varavallo (5°) (1x720 cadetti F), Stella Centis (7°) (1x ragazzi F), Francesco Fantuzzo (6°) (1x ragazzi M), Luca Frison (7°) (1x ragazzi M), Marco Simonin, Alberto Montagner, Leonardo Benvenuti, Matteo Minnucci (8°, misto con C.C. Saturnia) (4x cadetti M). Il 29: Alice Gnatta (1°) (1x720 allievi B1F), Daniele Michielini (2°) (1x master O), Alberto Montagner (3°) (1x cadetti M), Marco Simonin (4°) (1x cadetti M), Alessia Varavallo (5°) (1x cadetti F), Paolo Frison (6°) (1x720 allievi CM), Marco Frison (6°) (1x720 allievi CM), Francesco Fantuzzo con Raphael Chiti (6°) (2x ragazzi M), Stella Centis con Chiara Fabris (7°, misto con Canoa S. Giorgio) (2x ragazzi F), Luca Frison (5°) (1x ragazzi M), Stella Centis (3°) (1x ragazzi F), Alice Gnatta con Lara Tongiorgi (5°, misto con STC Adria) (2x allievi B2F), Paolo e Marco Frison (5°) (2x allievi CM).

Menziono la squadra del C.C. Lignano, che ha partecipato con onore alla 25° edizione dei "Giochi della Gioventù" sul lago lombardo di Corgeno nei giorni 4-6 luglio 2014: 4 luglio, Alessia Varavallo (6°) (1x720 cadetti F), Marco Simonin (8°) (1x720 cadetti M), Alberto Montagner (5°) (1x cadetti M), Marco Frison (7°) (1x720 allievi CM), Paolo Frison (5°) (1x720 allievi CM); 5 luglio, Alice Gnatta (2°) (1x720 allievi B1F), Marco Simonin con Alberto Montagner (3°) (doppio cadetti M); 6 luglio, Paolo e Marco Frison (4°) (doppio allievi CM), Alice Gnatta (5°) (1x720 allievi B1F). Domenica 3 agosto Lignano ha ospitato la seconda tappa dell'Adriatic Cup di *coastal rowing*.

Ai Campionati regionali FIC-FVG di San

Giorgio di Nogaro, nelle rispettive finali di domenica 5 ottobre: Paolo e Marco Frison (7°) (2x allievi CM), Alice Gnatta (6°) (1x720 allievi B2F), Alberto Montagner (4°) (1x720 cadetti M), Paolo Frison (7°) (1x720 allievi CM), Stella Centis (8°) (1x ragazzi F), Francesco Fantuzzo (7°) (1x ragazzi F), Ennio Simonin con Daniele Michielini (4°) (2x master).

Io ho cercato di seguire nei minimi particolari, con ricerche d'archivio e interviste, le vicende di questa nuova realtà sportiva lignanese, con la viva speranza, che il tutto possa essere da stimolo in futuro per un proficuo lavoro e nello stesso tempo rappresenti una traccia da arricchire con sempre più brillanti ed eclatanti risultati.

## Struc

*Ancje te Regjon Friül Vignesie Julie si pratiche il sport dal canotaggio. In chest càs si ricostruìs la storie di une scuadre sportive nassude di pôc: chè di Lignan. Il 1986 al è l'an de sò fondazion, ma dopo pôc timp i socis a molin la scuadre e al pâr che cheste realtàt e colì. Il 2004 al è l'an da la vere svolte: il circul di canotaggio di Lignan al ven rifondât e puartât indevant cun professionalitàt e entusiasim, tant che no mancin ancje tai ultins agns grancj risultât e premis impuartants.*

### Bibliografia

- Roberto Carella, *La paura di diventare una megalopoli turba il sonno di Lignano modello '80*, «Il Piccolo», 7 luglio 1979, p. 6.
- Roberto Carella, *Delle arenicole nessuna traccia. La spiaggia di Lignano è salva*, «Il Piccolo», 8 luglio 1979, p. 6.
- Roberto Carella, *Lignano non segue Trieste nella rincorsa al monochini*, «Il Piccolo», 11 luglio 1979, p. 6.
- Roberto Carella, *Una pennellata venezuelana nel piccolo Eur di Lignano*, «Il Piccolo», 12 luglio 1979, p. 6.
- Roberto Carella, *Aprilia e Latisana Mare due incognite per Lignano*, «Il Piccolo», 14 luglio 1979, p. 6.
- Raccontare Lignano*, Udine, Gianfranco Angelico Benvenuto, 1985.
- Lignano Sabbiadoro*, in *Il Friuli Venezia Giulia paese per paese*, Firenze, Bonechi, 1985: vol. II, pp. 195-202.
- Lignano Sabbiadoro*, in *Comuni d'Italia*, Acquaviva d'Isernia, Istituto enciclopedico italiano, 1997-2007: vol. *Friuli Venezia Giulia*, 2000, p. 163.
- Marco Ballico, *La fuga dei turisti italiani da Lignano*, «Il Piccolo», 7 aprile 2014, p. 11.
- Viviana Zamarian, *A Lignano scatta il caro ombrellone*, «Il Piccolo», 18 aprile 2014, p. 21.
- P.Z., *Lignano punta a recuperare 800mila turisti*, «Il Piccolo», 5 maggio 2014, p. 11.
- Alberto Rochira, *Bauman all'Hemingway: Noi, terribilmente soli tra gli specchi del web*, «Il Piccolo», 28 giugno 2014, p. 30.
- Viviana Zamarian, *Nubifragio a Lignano, allagate case e strade*, «Il Piccolo», 22 agosto 2014, p. 19.
- Viviana Zamarian, *Lignano piange Ardito, anima di Pineta*, «Il Piccolo», 2 settembre 2014, p. 14.
- Viviana Zamarian, *Tromba d'aria a Lignano, paura in spiaggia*, «Il Piccolo», 24 agosto 2014, p. 19.
- Viviana Zamarian, *Lignano si rialza dopo la tromba d'aria*, «Il Piccolo», 25 agosto 2014, p. 13.

### Bibliografia specialistica

- La festa del mare a Monfalcone*, «Il Popolo di Trieste», 18 agosto 1928.
- Giorgio Fattori, *Canottaggio*, Milano, Sperling & Kupfer, 1946.
- Franco Stener, *Le società giuliano-dalmate nel centenario del remo italiano*, Trieste, CONI Provinciale Trieste, 1988, p. 42.
- Franco Stener, *Per una storia del canottaggio in Friuli*, «Sot la nape», XLVII (1995), 3, pp. 93-96.
- Luciano Michelazzi, *L'incontro triangolare giovanile di canottaggio*, «Borgolauro», 1988, 14, pp. 47-49.
- Franco Stener, *Il canottaggio nella cartolina da Grado a Zara*, Trieste, Unione degli Istriani, 2002.
- Franco Stener, Ermanno Scrazzolo, *40° Società Canoa San Giorgio. Dal DLF gruppo canottaggio ai giorni nostri. 1968-2008*, San Giorgio di Nogaro, Canoa San Giorgio A.S.D., 2008.
- Regionali, Saturnia ok. Ma la Timavo scalpita*, «Il Piccolo», 1 agosto 2011, p. 35.
- Dieci podi del Fvg sull'Ossiachersee*, «Il Piccolo», 10 settembre 2013, p. 44.
- Riparte da Lignano in campionato regionale indoor*, «Il Piccolo», 1 febbraio 2014, p. 43.
- Remi sull'Ausa Corno, 27 successi del Saturnia. Nettuno a quota venti*, «Il Piccolo», 2 luglio 2014, p. 45.
- Saturnia, San Giorgio e Pullino brillano al Festival dei Giovani*, «Il Piccolo», 12 luglio 2014, p. 44.
- M.U., *Sbarca a Lignano l'Adriatic Cup della disciplina coastal rowing*, «Il Piccolo», 4 agosto 2014, p. 37.

Ermanno Scrazzolo, presidente della Canoa San Giorgio dal 1985 al 2000, fiduciario presso il C.O.N.I. Provinciale di Udine e collaboratore giornalistico per gli sports del canottaggio e canoa, ha scritto sul Messaggero Veneto di Udine i seguenti articoli: *San Giorgio fa l'en plein* (2 aprile 2010), *La Sangiorgina si conferma con i giovani* (30 maggio 2010), *Giovani sangiorgini ok ma senza titoli* (8 ottobre 2010), *Sangiorgina in evidenza con Bernardi e Sabatino* (22 ottobre 2010), *700 in gara, San Giorgio sale sei volte sul podio* (23 aprile 2011), *Canottaggio, Favaro-Zamolin trovano l'oro* (3 luglio 2011), *Lignano d'oro con Fantuzzo. Doppio podio sangiorgino* (30 luglio 2011), *Regionali, Saturnia OK* (1 agosto 2011), *Friulani d'oro a Ravenna* (18 settembre 2011), *Il canottaggio friulano chiude con tre titoli FVG* (20 ottobre 2011), *Bene le regionali alla Standiana* (13 marzo 2012), *La stagione di San Giorgio e Lignano comincia sul podio* (15 marzo 2012), *La coppa Primavera parla friulano* (24 marzo 2012), *Canottaggio, sette medaglie friulane* (31 luglio 2012), *La Canoa San Giorgio vince due titoli regionali U 14* (3 ottobre 2012), *San Giorgio e Lignano partono bene* (19 marzo 2013), *San Giorgio e Lignano plurimedagliati* (28 aprile 2013), *Pioggia d'oro sui canottieri di S. Giorgio* (14 ottobre 2014).

### Altre fonti

I documenti sulla fondazione e altri dati recenti sono stati consultati presso il Comitato regionale FIC-FVG (Trieste via dei Macelli 5, presso Stadio "N. Rocco"). I verbali della rifondazione sono di Alessandro Lorenzon, che ringrazio assieme agli intervistati: Antonio Bellopede, Adriano Burgato, Luciano Facchina, Roberto Fanotto, Roberto Fantuzzo, Roberto Ietri, Luciano Michelazzi, Roberto Pertot, Luciano Pupolin, Duilio Tedesco, Silvio Trabalza.

Sono stati consultati gli annuari pubblicati dalla Federazione Italiana Canottaggio per le annate considerate. Per quanto concerne l'attività agonistica mi sono concentrato sull'annuale *Festival dei Giovani* a carattere nazionale e sui campionati regionali di fine stagione, facendo poi attenzione alle classifiche nazionali per una visione d'insieme.